

## *Comunità accoglienti, storie condivise*

*Carmagnola, 29 -30 Marzo 2019*

*La Rete dei Comuni Solidali - Re.Co.Sol. - nata dall'iniziativa di un centinaio di comuni nel Piemontese per promuovere la cooperazione decentrata, attualmente conta circa trecento comuni in tutta Italia. La circolazione delle informazioni permette la creazioni di nuovi progetti, costruisce alleanze, crea sodalizi. Storie sparse, testimonianze che acquistano valore se condivise. Per continuare ad alimentare la partecipazione dal basso, per incoraggiare lo scambio di buone pratiche e continuare a fare Rete, Recosol promuove un incontro a Carmagnola tra i comuni, volontari attivisti e cooperanti. Due giorni di scambi di preziose esperienze da discutere, replicare, diffondere.*

*29 Marzo*

*Ore 18 Accoglienza degli invitati*

*Ore 20 Cena condivisa*

*Ore 21 Incontro pubblico con presentazione di progetti e iniziative*

*30 Marzo*

*Ore 9 Plenaria con volontari, attivisti per fare il punto sulle situazioni locali e coordinare iniziative a breve termine*

*Ore 12,30 Chiusura dei lavori*

*Ore 12,30 – 13,30 Coordinamento partenze degli ospiti.*

*I comuni di Bardonecchia e Oulx al confine con la Francia, collaborano insieme a 4 mediatori culturali Recosol per incontrare le persone che vogliono avventurarsi in montagna, per cercare un passaggio oltre confine, per evitare altre morti questa volta tra le nevi delle Alpi. Molto più a Sud, a Torre Melissa, un piccolo paese sulla costa jonica calabra, numerosi cittadini, insieme al Sindaco Gino Murgi, sono stati svegliati dalle urla terrorizzate provenienti dalla spiaggia e non hanno esitato a buttarsi in mare per soccorrere cinquantuno migranti curdi, giunti all'alba a bordo di*

*un'imbarcazione a vela in balia delle onde all'inizio di quest'anno. In Friuli, Mereto di Tomba, un comune di meno di 3000 anime, promuove una filiera intercomunale di aziende per la coltivazione e la trasformazione dei cereali prodotti con semi antichi. Nato nel 2015 Pan e farine dal Friûl di mieç (Pane e farina del Friuli di mezzo) è un progetto che coinvolge ben quindici aziende agricole con quaranta ettari disponibili in quattro comuni, alcuni mulini, un essiccatoio e alcuni panificatori.*

*Lo spirito che anima i comuni aderenti alla rete è perciò quello di unire le forze e realizzare insieme quello che da soli non sarebbero mai stati capaci di fare. Queste sono alcune delle numerose testimonianze che Recosol ospita all'interno della sua Rete.*



*anno*

***Domenico Finiguerra** ex sindaco di Cassinetta di Lugagnano, attuale consigliere comunale di Abbiategrasso. Durante il suo mandato di sindaco ha adottato il primo strumento urbanistico a “zero consumo di suolo” ed è riuscito a far eleggere il suo municipio “Comune Virtuoso” e uno*

*dei “Borghi più Belli d’Italia”. Oltre a raccontare la sua esperienza interverrà sul clima e sulle attività virtuose.*

*Silvana Cavallo cooperante Recosol parlerà dei progetti che sta seguendo in Mali e della rotta dei migranti dal Mali verso l’Europa.*

*Filippo Guerra e Paolo Sburlati illustreranno i progetti in Niger e nel Sahel. Come aiutarli a casa loro? Grazie alla costituzione formale dei “Groupement féminin” (gruppi di coltivatrici) promuovendo la disponibilità stabile dei terreni attraverso accordi pluriennali sotto l’egida di sindaci e capi villaggio. Orti per le donne, come risposta alla siccità e alla fame.*

*Dalla Sardegna arriverà la testimonianza di volontari e attivisti che stanno sostenendo le iniziative dei piccoli comuni Sardi. L’esperienza di Samassi: un piccolo comune del Cagliaritano il cui sindaco, Enrico Pusceddu è arrivato alle cronache nazionali perché ha inviato una lettera alla sindaca leghista di Lodi che voleva vietare la mensa ai bambini extracomunitari. Nella lettera, Pusceddu descriveva la realtà del suo piccolo comune che amministra tra mille difficoltà, in una zona depressa, con poche risorse e prospettive ma nonostante ciò si rendeva disponibile a contribuire tangibilmente affinché tutti i bambini avessero lo stesso servizio. Oppure Villanovaforru che ha avviato un progetto di orti sociali o Modolo, piccolissimo paesino in provincia di Oristano con meno di 200 abitanti che ha recentemente aderito alla Rete.*

*La Liguria ha da poco aumentato il numero dei comuni aderenti alla Rete e diverse sono le storie di accoglienza solidale dei migranti, di scambi e confronti tra associazioni che si occupano di diverse realtà solidali. La mensa sociale a Finale Ligure un esempio tra tutte: una mensa dove non solo chi è povero può accedere ma chiunque voglia, aperta a tutti per sconfiggere uno dei drammi della nostra epoca: la solitudine. Pensata per gli anziani soli, per chi sente il bisogno di stare in comunità e soprattutto per non ghettizzare chi è indigente.*

*La Sicilia verrà rappresentata dai racconti di Pietralia Sottana, piccolo comune nelle Madonie, che ha deciso di modificare l’antica festa di fine agosto con l’ingresso di colori, suoni e sapori esotici. Un mix di tradizione e innovazione che è stato accolto con entusiasmo dalla piccola comunità.*

*Dal Lazio arrivano storie di spontanea accoglienza dei migranti in transito e delle numerose iniziative a sostegno.*